

Home > Notizie e Mercato > Ecco come l'appalto integrato influenza il mercato della progettazione

Ecco come l'appalto integrato influenza il mercato della progettazione

17/10/2019 | Edilizia | di **Marco Zibetti** |



☆☆☆☆☆ 0/5
votato da 0 persone

“Abbiamo sempre avuto una posizione nettamente contraria alla reintroduzione dell'appalto integrato”, dichiara Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Il Centro Studi del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha diffuso un'analisi relativa al **bimestre luglio-agosto** sul mercato dei **servizi di ingegneria e architettura**. Questa si rivela particolarmente interessante perché mostra come l'entrata in vigore del **Decreto “Sblocca cantieri”** stia influenzando il settore.

A fronte di un'ulteriore crescita degli importi a base d'asta complessivi per le gare di questa tipologia di servizi, si registra un leggero rallentamento del tasso di crescita per i bandi per i servizi “tipici”, ossia quelli che non comprendono gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi con esecuzione dei lavori. Nonostante la frenata, il bimestre si chiude comunque con un **+71% rispetto al medesimo bimestre del 2018** (ma alla fine di giugno si era a +109%) con un importo cumulato che arriva a sfiorare i 558 milioni di euro, contro i 326 dei primi 8 mesi del 2018.

Le diverse misure contenute nel citato decreto (D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con L. n.55 del 14 giugno 2019), tra cui la reintroduzione dell'appalto integrato fino al 31.12.2020, sembrano aver inciso in misura rilevante sul rapporto tra le diverse tipologie di gara. Rispetto al bimestre precedente, infatti, risulta più che triplicata la percentuale

Ultime notizie

Un miliardo di euro per la qualità dell'abitare

16 ott 2019



Immobili pubblici più efficienti. Ecco come

16 ott 2019



Innova chm

16 ott 2019



Ecobonus e ristrutturazioni: la promessa del Ministro Patuanelli

15 ott 2019



Quali sono le priorità per avviare un 'nuovo corso verde'?

15 ott 2019



degli importi destinati ai servizi di ingegneria proveniente dalle **gare con esecuzione**, dato che passano dall'8,2% di fine giugno al 26% circa della somma complessiva posta a base d'asta, a discapito delle gare senza esecuzione, che vedono scendere il proprio contributo dall'87,9% al 64,4%.

I commenti degli Ingegneri

“Abbiamo sempre avuto una posizione nettamente contraria alla reintroduzione dell'**appalto integrato** - dichiara **Armando Zambrano**, Presidente CNI - soprattutto perché ha messo in seria crisi uno dei principi cardine del Codice Appalti, cioè la distinzione tra progettazione ed esecuzione e la relativa affermazione della centralità del progetto. I dati del nostro rapporto dimostrano come le **temute conseguenze** stiano cominciando a manifestarsi”.

“L'andamento positivo del mercato complessivo dei nostri servizi professionali - afferma **Giuseppe Margiotta**, Presidente del **Centro Studi CNI** - con un incremento del 71% rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno è senza dubbio un dato positivo. Tuttavia, il rapporto del nostro Centro Studi registra una diversa distribuzione della **ripartizione degli importi** fra le tipologie di gare pubblicate e aggiudicate che non va nella direzione da noi auspicata”.

“La reintroduzione 'parziale' dell'appalto integrato - osserva **Michele Lapenna**, Consigliere CNI delegato sulla materia - ha visto triplicare la percentuale della quota di mercato relativa allo stesso a scapito di quella che si riferisce alle **gare senza esecuzione**, che registrano una significativa riduzione. Per effetto della modifica apportata dalla Legge 55 all'articolo 59, subiscono un decremento anche le quote di mercato appannaggio degli operatori di piccole e medie dimensioni. Dalla nostra attività di monitoraggio dei bandi abbiamo rilevato, inoltre, una non corretta applicazione della norma da parte delle **stazioni appaltanti** che, di fatto, disattendendo la stessa, applicano in modo generalizzato le procedure di aggiudicazione di progettazione ed esecuzione, senza le **limitazioni** poste dai commi 1 bis e 1 ter dell'articolo 59, che prevedono il ricorso all'appalto integrato 'nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo delle opere'. Siamo in presenza, quindi, di una situazione che potrebbe portarci ad un pericoloso **ritorno al passato**, con tutti gli effetti negativi prodotti da un utilizzo generalizzato dell'appalto integrato, che rischia di mettere in crisi uno dei pilastri del nuovo quadro normativo fondato sulla centralità del progetto nella realizzazione delle opere”.

Altri numeri sul mercato

Anche gli importi complessivi delle **gare senza esecuzione** risultano in **calo**: 106,5 milioni di euro, laddove nel 2018 erano 111,2 milioni, il 4,2% in meno. Segno che in un buon numero di gare si è preferito ricorrere all'appalto integrato con l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione anziché bandire due o più gare distinte.

Il rapporto del **Centro Studi CNI** attesta, inoltre, che rispetto al bimestre **precedente torna ad aumentare la quota di piccoli bandi** con importo a base d'asta inferiore ai 40mila euro (39,4% contro il 32% di maggio-giugno), mentre si è ridotta la quota di bandi con importo superiore ai 221 mila euro, che scende sotto il 17%, quando nei bimestri precedenti si aggirava intorno al 20%. E' verosimile che la possibilità di ricorrere all'appalto integrato abbia indotto le stazioni appaltanti a fare uso di questa forma di gara per gli appalti più grandi, con ritorni positivi per i professionisti che vedono aumentare la quota di gare con importi minori e di conseguenza le possibilità di aggiudicazione delle stesse, essendo queste il loro principale target di riferimento.

Va evidenziato, infine, che per i professionisti si assiste ad un sensibile **calo di aggiudicazioni**, sia in termini di gare aggiudicate (38,3% del totale), sia di importi

(appena il 10,5%).

◀ Un miliardo di euro per la qualità dell'abitare

News correlate



NEWS

Sconto in fattura verso la modifica. Cosa ne pensano le imprese?

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019



APPALTI E CONCORSI

Ecco come l'appalto integrato influenza il mercato della progettazione

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019



NOVITÀ PER I PRIVATI

Immobiliare: perché in Italia non decolla?

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019



NOVITÀ PER I PRIVATI

Quante annualità di stipendio ci vogliono per comprare casa?

VENEDÌ 11 OTTOBRE 2019



NOVITÀ PER I PRIVATI

Bonus prima casa: vediamo un caso particolare

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019



NOVITÀ PER I PRIVATI

Immobiliare: cosa cercano gli acquirenti e cosa offre il mercato?

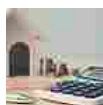
MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2019



NEWS

Edilizia giudiziaria: chiusi i lavori del Tavolo, ecco le priorità

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019



NOVITÀ PER I PRIVATI

Affitti: quando va pagata la cedolare secca?

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019

GUIDAEDILIZIA. **Visibilità Azienda** UN MONDO SU MISURA PER TE

La guida dell'edilizia italiana con il maggior numero di visite, contatti professionali e privati. Entra a far parte della nostra community.

Il nostro portale conta sempre più visite al mese, offrendo servizi specifici che mirano ad incrementare la tua visibilità. La nostra gamma di prodotti ideati su misura per la tua impresa, come scheda azienda, scheda prodotto, focus settoriale, banner pubblicitari, invio di DEM e newsletter, notizie aziendali e eventi, ti permette di comunicare con la nostra grande community.

Pacchetti pubblicitari

Per contribuire al successo della tua azienda abbiamo studiato 3 specifici pacchetti, che ti permettono di godere di tutti i nostri servizi a prezzi vantaggiosi. Premium, Advanced e StartUp sono anche adattabili alle tue esigenze con soluzioni personalizzate.

Servizio DEM / Newsletter

GuidaEdilizia gode di un'ampia rete di aziende, tecnici e privati in tutta Italia. Invia DEM a target specifici e Newsletter redazionali a livello nazionale e regionale.

Richiedi una proposta gratuita per la tua pubblicità su GuidaEdilizia

**RICHIEDI
MEDIKIT**